

Chirurgia Italiana. Sì grazie

Il prof. Paolo Innocenti, nell'ambito delle iniziative che precedono il Convegno di Primavera della Società Italiana di Chirurgia che si terrà a Chieti l'8 e 9 maggio p.v., assieme al prof. Enrico De Antoni presidente della Società Italiana di Chirurgia, al prof. Gianluigi Melotti e al prof. Giampiero Uchino, ha presentato a Bologna nel corso di una conferenza stampa tenuta nella prestigiosa sede della Fondazione Cassa di Risparmio il manifesto realizzato da Joydis **"Chirurgia Italiana. Sì grazie"** firmato da gente comune e da testimonial del mondo dello spettacolo e dello sport tra cui Lucio Dalla, Alessio Boni, Giorgio Panariello, Gigi Buffon.

Il manifesto che palesa con efficacia ed immediatezza il rapporto di fiducia tra la gente, anche famosa e i chirurghi, rientra nell'ambito di una strategia di comunicazione volta a incrinare il pregiudizio costituitosi intorno ai chirurghi e alla sanità per aprire un varco comunicazionale attraverso il quale promuovere un'informazione corretta e a rivalutare l'enorme mole di lavoro qualificato e ricco di risultati che la chirurgia italiana genera.

La chirurgia italiana infatti, secondo dati ministeriali, ha settori di eccellenza (tra questi la chirurgia robotica, la chirurgia laparoscopica, la chirurgia dei trapianti) che la pongono ai primi posti in Europa e tra i primi posti al mondo. Tuttavia questa qualità non viene recepita adeguatamente.

Anzi si è radicato un clima di sfiducia e diffidenza da parte dei cittadini nei confronti di strutture, servizi e personale che popolano il mondo della chirurgia favorito anche dalla mancanza di una adeguata comunicazione.

Sfiducia e diffidenza, favorite anche dai mass media che mettono con frequenza in primo piano notizie di segno negativo per accendere l'attenzione dei lettori-ascoltatori, hanno portato ad un numero elevato di denunce per "malasanità" (+ 60% negli ultimi 10 anni).

I chirurghi italiani, spiega il prof. Innocenti, non volendo che le difficoltà diventino un alibi per arroccarsi in un'antiquata difesa della categoria chiusa alle sollecitazioni esterne, hanno promosso due iniziative.

La prima è la presentazione con successiva diffusione del manifesto "Chirurgia italiana. Sì grazie" firmata da gente comune e da personaggi del mondo dello spettacolo.

La seconda è il Convegno che si terrà a Chieti l'8-9 maggio p.v. che ha come titolo:

"Le ragioni della chirurgia. Dall'orgoglio della professione alla sfida delle nuove complessità"

**Vi diciamo
cosa c'è sotto**

Più di 6.000 chirurghi
impegnati ogni giorno.

Più di 4.500.000 interventi
effettuati ogni anno.

Prima in Europa
per qualità trapianti,
seconda al mondo
per chirurgia robotica.*

**CHIRURGIA
SÌ GRAZIE
ITALIANA**

Fonte: Ministero del Lavoro,
della Salute e della Previdenza Sociale

Hanno detto sì: Marco Alemanno, attore - Biagio Antonacci, cantautore
Cristina Bignardi, attrice - Alessio Boni, attore - Celsa Bugamelli, casalinga
Gigi Buffon, calciatore - Salvatore Cortese, deconatore - Lucio Dalla, cantante - Beppe
D'Onghia, direttore d'orchestra - Roberto Guido, editore - Leonardo Iannucci, giornalista
Alessandra Martino, pr - Giorgio Panariello, attore - Mariama Morandi, imprenditrice
Donatella Mongera, psicologa - Elisabetta Nicolini, imprenditrice - Monica Nivirio,
organizzatrice eventi - Massimo Nucci, manager - Charlotte Nogler, direttrice Scuola Sci -
Emilio Solfrizzi, attore - Carel Van Laere, stilista - Francesca Venturi, giornalista...

Le RAGIONI
della CHIRURGIA

Chieti 8-9 maggio 2009 - IX Convegno di Primavera
SIC Società Italiana di Chirurgia